

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Sala delle mostre in Manica Lunga, 12 novembre 2021 – 31 gennaio 2022

Ghiribizzi

Disegni inediti di Gillo Dorfles a cura di Aldo Colonetti e Luigi Sansone

La Fondazione Giorgio Cini racconta con Ghiribizzi la produzione artistica inedita di Gillo Dorfles (1910-2017), pietra miliare nella critica d'arte del Novecento.

Venezia, 8 novembre 2021 - **Dal 12 novembre 2021 al 31 gennaio 2022** il pubblico che visiterà la Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore potrà accedere a un nuovo progetto espositivo: *Ghiribizzi*, mostra dedicata ai disegni di **Gillo Dorfles**, a cura di **Aldo Colonetti** e **Luigi Sansone**. Realizzata in collaborazione con **Associazione Culturale Gillo Dorfles**, in partnership con **BMW Italia** e con la sponsorizzazione tecnica di **Ciaccio Arte**, *Ghiribizzi*, rappresenta un ritorno simbolico di Dorfles alla Fondazione Cini, da lui spesso visitata in veste di critico, con **22 opere** di cui 21 disegni mai esposti prima d'ora e il dipinto *Vitriol*.

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da **Electa** acquistabile al bookshop del **San Giorgio Café** (per la visita è necessario registrarsi su visitcini.com).

“Gillo Dorfles è stato un ospite assiduo e partecipe delle attività della Fondazione Giorgio Cini. Ma è nella sua inedita veste di creativo talentuoso e ironico pittore che abbiamo voluto rendergli omaggio e di accogliere con entusiasmo la proposta di una mostra dei suoi ultimi disegni” - spiega **Renata Codello**, Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini.

Oltre a celebrare l'ingegno creativo di Dorfles, la mostra si configura come l'attività inaugurale dell'Associazione e segna il rinnovarsi della collaborazione tra i due curatori **Aldo Colonetti** e **Luigi Sansone** già uniti nella mostra *Vitriol, Disegni di Gillo Dorfles*, tenutasi nel 2016 e alla Triennale di Milano nel 2017.

Ghiribizzi, che verrà presentata in Sala Barbantini, è allestita nella Sala delle Mostre della Biblioteca in Manica Lunga e rappresenta l'ultima testimonianza del Dorfles artista, ma soprattutto del filosofo ricercatore. *“Questi 21 disegni forse devono*



essere “guardati”, ciascuno di essi, come un dato assoluto, al di là della provenienza e del loro ruolo nell'evoluzione della sua ricerca artistica. Assoluto nel senso che è fondata su un'intenzionalità non replicabile, non in quanto “valore estetico”, ma in relazione a una specifica decisione progettuale, *hic et nunc*” spiega il curatore **Aldo Colonetti**.

Tra i disegni si segnalano: ***Tra le onde***, un segno continuo che delinea due figure amorfe tentacolari che fluttuano divertite in mare; ***La gara dei seni***, dove due esseri femminili mettono apertamente in mostra le loro forme; ***Ripulsa***, in cui un uomo di spalle si allontana tristemente dopo avere ricevuto un rifiuto dalla sua “bella”; ***Un cane fedele***, una divertente scenetta che vede un cane seguire fedelmente il suo “padrone” dalle sembianze luciferine; in ***Al sole dei tropici*** domina un'atmosfera di calura estiva resa dal sole e dall'albero sfrondato; in ***Lavata di testa***, poi, l'intreccio convulso dei segni ben rappresenta lo stato d'animo del protagonista che evidentemente ha subito una ramanzina.

Esposto anche il quadro ***Vitriol*** (2010) acronimo della frase latina *Visita interiora terrae rectificando invenies occultum lapidem* (Visita l'interno della terra e rettificando troverai la pietra nascosta). L'opera rappresenta una figura amorfa grigio-verde definita dal curatore **Luigi Sansone** “*inquietante ed enigmatica, i cui occhi accesi, penetranti e ipnotici scrutano e incantano da lontano*”. Al centro della figura appare racchiusa in sequenza la scritta latina e si notano le sette lettere scritte in nero a grandi caratteri che formano la parola *Vitriol*. “*L'opera pittorica di Dorflies è tutta pervasa da una rara capacità di coinvolgere lo spettatore nel piacere di cercare e ritrovare in essa quel misterioso mondo interiore che è in ciascuno di noi*” spiega Sansone.

Gillo Dorflies (Trieste 12/4/1910 – Milano 2/3/2018) laureato in medicina con specializzazione in psichiatria, è stato critico d'arte e professore universitario di estetica (ha insegnato nelle università di Milano, Firenze, Cagliari, Trieste ed è stato “visiting professor” in diverse istituzioni straniere di prestigio), ma anche pittore, ed è stato nel 1948 tra i fondatori, con Monnet, Soldati e Munari, del MAC (Movimento Arte Concreta). Come artista alcuni suoi dipinti sono stati esposti nelle due personali alla Libreria Salto di Milano nel 1949 e nel 1950 e in numerose collettive del Movimento di Arte Concreta, tra le quali la mostra del 1951 alla Galleria Bompiani di Milano, l'esposizione itinerante in Cile e Argentina nel 1952, e nella grande mostra *Esperimenti di sintesi delle arti* nel 1955 nella Galleria del Fiore di Milano. Nel 1954 è stato componente di una sezione italiana del gruppo SPACE insieme a Munari, Monnini, Reggiani e Veronesi. Ha ricevuto dalla UAM, “Università Autonoma Metropolitana di Città del Messico” il titolo di dottore honoris causa, menzione motivata dai suoi eccellenti studi sul valore estetico e antropologico dell'arte moderna. Ha scritto oltre trenta volumi tra cui *Il divenire delle arti*, *Le oscillazioni del gusto*, *Il Kitsch*, *Nuovi riti nuovi miti* e *L'intervallo perduto*.



All'ingresso della Fondazione Giorgio Cini gli utenti devono esibire la Certificazione verde Covid-19, sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea mediante termo scanner e alla disinfezione delle mani. Sono inoltre tenuti a indossare mascherine chirurgiche o FFP2 dall'ingresso e per tutto il tempo di permanenza negli spazi chiusi e nei Chiostrì della Fondazione.

Informazioni utili:

Titolo: *Ghiribizzi*

Curatore: Aldo Colonetti e Luigi Sansone

Anteprima stampa: 12 novembre 2021, ore 11.30-12.30

Date: 12 novembre 2021 – 31 gennaio 2022

Indirizzo: Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

Biglietteria: Ingresso libero, su prenotazione

Web: www.cini.it, visitcini.com

Informazioni per la stampa

Fondazione Giorgio Cini Onlus

Ufficio Stampa

tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release



UFFICIO STAMPA – FONDAZIONE GIORGIO CINI

Telefono: 041 2710280

E-mail: stampa@cini.it – Sito Internet: www.cini.it

Codice Fiscale: 80009330277